

Geom. GIANNI CALDATO
Studio di Consulenza
Via Donatori del Sangue n° 13
31030 Carbonera (TV)
fax 0422 - 461011
tel. 336 - 791507
Albo profess. geom. di TV n° 1854
Albo C.T.U. Trib. di TV n° 259
e-mail:
gianni.caldato@gmail.com
gianni.caldato@geopec.it



TRIBUNALE DI TREVISO

Esecuzione Immobiliare R.G.E. 533/2017

G.E. dr. Marco Saran

E.S. geom. Gianni Caldato



RELAZIONE PERITALE DI STIMA



INDICE:

1.	Incarico	Pag.	3
2.	Svolgimento delle operazioni peritali	Pag.	3
3.	Immobili oggetto di esecuzione	Pag.	4
4.	Formazione dei lotti	Pag.	4
5.	Ubicazione	Pag.	5
6.	Confini	Pag.	5
7.	Atti di provenienza	Pag.	5
8.	Trascrizioni e Iscrizioni a carico	Pag.	5
9.	Servitù, vincoli e oneri	Pag.	7
10.	Accertamento della destinazione urbanistica	Pag.	7
11.	Potenzialità edificatoria	Pag.	8
12.	Conformità urbanistica	Pag.	8
13.	Abusi edilizi	Pag.	8
14.	Difformità rilevate	Pag.	8
15.	Oblazioni e oneri	Pag.	8
16.	Descrizioni degli immobili	Pag.	9
	16.1 Sintetica - Tipologia Immobiliare	Pag.	9
	16.2 Particolareggiata	Pag.	9
17.	Classe energetica	Pag.	12
18.	Disponibilità e occupazione degli immobili	Pag.	12
19.	Motivi di deprezzamento o rivalutazione	Pag.	12
20.	Valutazione degli immobili	Pag.	13
	20.1 Premesse e aspetti generali	Pag.	13
	20.2 Criteri di stima e metodi di valutazione	Pag.	14
	20.3 Valore di mercato	Pag.	15
	20.4 Prezzo base d'asta	Pag.	16
21.	Metodi di stima	Pag.	17
	21.1 Metodo semi analitico multi parametrico	Pag.	17
	21.2 Metodo confronto di mercato	Pag.	18
22.	Il più probabile valore di mercato	Pag.	18
	22.1 Valore di mercato lotto Unico	Pag.	19
23.	Valore di vendita forzata	Pag.	20
	23.1 Prezzo base d'asta lotto Unico	Pag.	21
24.	Elenco allegati	Pag.	22
25.	Limiti e riserve	Pag.	22



1. **INCARICO**

Lo scrivente, geom. Gianni Caldato, iscritto all'albo dei Geometri della Provincia di Treviso al n° 1854 con studio in Carbonera (TV) in via Donatori del Sangue n° 13, è stato nominato esperto stimatore nella causa di Esecuzione Immobiliare indicata in epigrafe, con decreto del 19.09.2019 del Sig. G.E. dott. M. Saran e accettazione di incarico e giuramento del giorno 29.09.2019. L'incarico conferito ex art.569 c.p.c., è stato svolto ai sensi degli dell'art. 173 bis disp. att. c.p.c. e dell'art. 568 c.p.c. (2015)

2. **SVOLGIMENTO OO.PP.**

Lo scrivente dopo aver:

proceduto preliminarmente agli accertamenti presso il Comune di Castelfranco V. (TV) di natura urbanistica,

eseguito le visure ipo-catastali presso gli enti preposti,

il giorno 15.11.2019 ha eseguito il rilievo degli immobili oggetto d'esecuzione alla costante presenza degli esecutati e del custode giudiziario.

Sono state eseguite tutte le verifiche accertando le caratteristiche qualitative, quantitative e di carattere architettonico, la rispondenza sotto il profilo urbanistico, nonché lo stato di manutenzione degli immobili oggetto di esecuzione, contestualmente sono stati compiuti i dovuti rilievi.

In seguito sono state assunte informazioni:

in loco riguardo ai prezzi di mercato d'immobili simili per caratteristiche e ubicazione e all'osservatorio immobiliare della Regione Veneto, ai fini della valutazione dei singoli cespiti esecutati,

presso il Comune di Castelfranco V. (TV) sulle destinazioni urbanistiche



delle aree, sulle autorizzazioni edilizie, sull'abitabilità degli edifici, sulla sanabilità di eventuali abusi rilevabili negli immobili, con riferimento dell'articolo 40, comma 6, della legge n° 47/1985 combinato con il disposto dell'art. 36 e 46 comma 5, del D.P.R. del 6 giugno 2001 n° 380,

□ presso l'Agenzia delle Entrate di Treviso, per verificare se vi erano contratti di locazione o di comodato d'uso intestati agli esecutati quali "dante causa" registrati in data antecedente il pignoramento.

In data 02.03.2020 la relazione è stata spedita alle parti *(all. doc. 16)* e successivamente è stata depositata copia completa di allegati e CD presso la cancelleria delle esecuzioni immobiliari.

3. **IMMOBILI OGGETTO DI ESECUZIONE** *(all. doc. 1, 2, 3, 4.)*

Immobili oggetto di esecuzione pignorati per la quota di 1/1 della piena proprietà:

N.C.E.U. Comune di Castelfranco V. (TV) Sez. B Fg. 1 via Pagnana							
m.n.	Sub. Piano	Cat.	CL.	Consistenza	Tipologia	Rendita	
54	3	T-1	A4	3 vani	4	Abitazione Pop.	R.€ 148,74
54	5	T	F1	mq. 29	Area Urbana	R.€.	

L'identificazione catastale è conforme a quella contenuta nell'atto di pignoramento immobiliare.

4. **FORMAZIONE LOTTI**

Rilevato che i beni oggetto di valutazione sono, di fatto, un'abitazione con area scoperta di pertinenza, inserito in un compendio a schiera composto da più unità immobiliari, si predispone la presente relazione per la vendita in un



lotto UNICO non essendovi i presupposti (comoda divisibilità) per la
composizione di più lotti. ***

5. **UBICAZIONE**

L'abitazione situata in Castelfranco V. (TV), in via Pagnana n° 4,
è accessibile con ingresso carroia e pedonale da una strada privata collegata
alla pubblica via. ***

6. **CONFINI** *(all. doc. 5)*

L'area su cui sorge il fabbricato m.n. 54 (N.C.T.), confina a Nord con m.n.
53, a Est con il m.n. 58, a Sud con il m.n. 47, a Ovest strada privata, fatti
salvi altri o variati. ***

7. **ATTI DI PROVENIENZA** *(all. doc. 6)*

Atto di compravendita del 20.12.2002 n° 5333 di repertorio e n° 500 di
raccolta del Notaio Sicari Giuseppe di Castelfranco (TV), trascritto presso
l'Agenzia delle Entrate – Ufficio Provinciale di Treviso - Servizio di
Pubblicità Immobiliare in data 27.12.2002 ai nn. 59936/43344.

8. **TRASCRIZIONI ED ISCRIZIONI A CARICO** *(all. doc. 7, 8)*

04 ISCRIZIONE

Ipoteca volontaria - derivante da concessione a garanzia di mutuo del
20.12.2007 n° 5334 di repertorio del Notaio Sicari Giuseppe di Padova (PD)

Iscritta a Treviso in data 27.12.2002 ai numeri:

Reg. Gen. n. 59937 Reg. Part. n. 11598

a carico delle seguenti unità negoziali:

per la quota di 1/1 della piena proprietà

Comune: C111 Castelfranco V. (TV)

Catasto Fabbricati



Sez. urb. B Foglio 1 Particella 54 Sub 3, 5.

soggetti contro:

contro esecutato 1 per la quota di 1/1 della piena proprietà

05 TRASCRIZIONE

Atto giudiziario – derivante da verbale di pignoramento immobili del
10.08.2017 n. 8341 del Tribunale di Treviso,

Trascritto a Treviso in data 07.09.2017 ai numeri:

Reg. Gen. n. 30595 Reg. Part. n. 21271

a carico delle seguenti unità negoziali:

per la quota di 1/1 della piena proprietà

Comune: C111 Castelfranco V. (TV) Catasto Fabbricati

Sez. urb. B Foglio 1 Particella 54 Sub 3, 5.

soggetti contro:

contro esecutato 1 per la quota di 1/1 della piena proprietà

Dalle visure esperite dallo scrivente, in data 30.10.2019, presso l’Agenzia
delle Entrate – Ufficio Provinciale di Treviso – Territorio - Servizio di
Pubblicità Immobiliare non risultano altre trascrizioni e/o iscrizioni
ipotecarie.

9. **SERVITU' - VINCOLI – ONERI**

- Trattandosi di porzione di fabbricato, sono state costituite le reciproche servitù derivanti dalla vendita frazionata d'immobile per la comunione di muro, delle aree, delle reti tecnologiche e degli impianti comuni.
- Formalità, vincoli ed oneri derivanti dall’atto di provenienza.



10. **ACCERTAMENTO DESTINAZIONE URBANISTICA**

STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI *(all. doc. 9)*

Il Comune di Castelfranco V. (TV) si è dotato di Piano di Assetto del Territorio dal 13.09.1977, approvato dalla Giunta Regionale con delibera n. 29 del 03.02.2014 e adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 2561 del 21.01.2010.

INDIVIDUAZIONE:

P.I. Zona territoriale omogenea "A" Parti del territorio interessate da agglomerati urbani che rivestono carattere storico, artistico o di particolare pregio ambientale e quelle ad esse figurativamente collegate.

DESTINAZIONE D'USO

Residenziale

NORME TECNICHE OPERATIVE:

P.I. - NTO art. 63.

P.A.T. - N.T. art. 23 – 36.

11. **POTENZIALITA' EDIFICATORIA**

Gli immobili eseguiti, attualmente non hanno la possibilità di ulteriori ampliamenti.

12. **CONFORMITÀ URBANISTICA** *(all. doc. 10)*

Pratiche autorizzate dalla Pubblica Amministrazione:

- Il fabbricato originale viene dichiarato costruito prima del 01.09.1967.
- D.I.A. n° 98/809 del 18.06.2002

Prot. 18919, manutenzione straordinaria e adeguamento igienico



13. **ABUSI EDILIZI**

Non sono stati riscontrati abusi edilizi, né sono state rinvenute pratiche pendenti presso il comune di Castelfranco V. (TV).

14. **DIFFORMITÀ RILEVATE** *(all. doc. 11)*

Lo stato di fatto non differisce da quanto depositato e autorizzato dalla pubblica amministrazione. Le modeste ed influenti discordanze rilevate non richiedono alcuna pratica urbanistica.

Le planimetrie catastali sono difformi dallo stato di fatto autorizzato dei luoghi e necessitano di pratiche di adeguamento.

15. **OBLAZIONI ED ONERI**

Aggiornamento degli atti catastali conforme allo stato autorizzato dei luoghi con un costo complessivo che si presume di €. 1.000.

16. **DESCRIZIONE DEGLI IMMOBILI**

16.1 **SINTETICA**

TIPOLOGIA IMMOBILIARE

Abitazione al piano terra e primo di circa mq. 55 calpestabili, composta da una zona giorno, un bagno, due camere e uno scoperto pertinenziale di mq. 29. La costruzione ristrutturata nel 2002 è stata realizzata con finiture economiche.

STATO DI CONSERVAZIONE:

L'Abitazione si trova in discreto stato di conservazione.

Allo stato attuale, otre a un'adeguata manutenzione ordinaria dovuta al



deperimento fisico, non necessita d'interventi straordinari per obsolescenza funzionale né, allo stato attuale, non è prevedibile una ulteriore perdita di valore dovuta a obsolescenza economica per fattori ambientali non direttamente riconducibili all'immobile.

16.2

PARTICOLAREGGIATA

DIMENSIONI

Abitazione di circa 54,82 mq. (netti calpestabili) così composta:

Piano terra di complessivi mq 22,71 di Hm. 2,30:

zona giorno di mq. 16,78, bagno di mq. 5,93, corte esclusiva di mq. 29

Piano primo di complessivi mq. 33,11 di Hm. 2,70:

vano scale di mq. 3,61, camera di mq. 14,26, camera di mq. 14,24.

TIPOLOGIA COSTRUTTIVA:

Struttura portante: murature in laterizio, solai ai piani in legno

Copertura: costituita da struttura a vista in falda di legno con manto di copertura in coppi.

Tamponamenti perimetrali esterni: in muratura di spessore complessivo cm. 30/40 costituita da modulari in laterizio.

Divisori interni: in muratura di spessore complessivo cm. 10/15 costituita da modulari in laterizio.

Tamponamenti tra le unità immobiliari: in muratura di spessore complessivo cm. 30 costituita da modulari in laterizio.

Scale e pianerottoli: in legno.

DESCRIZIONE SOMMARIA DELLE PRINCIPALI RIFINITURE: *(all. doc. 12)*

Pavimenti:



Zona giorno in monocottura, zona notte in tavolato di larice verniciato.

Rivestimenti:

Bagni e cucina (zona cottura) in bi-cottura.

Scale:

Pianerottoli, pedate e alzate in legno.

Serramenti interni:

Porte interne dei vari locali in legno tamburato e impiallacciato.

Serramenti esterni:

Porta d'ingresso e serramenti esterni in pvc. con vetrocamera, balconi in legno massiccio.

Davanzali:

I davanzali sono realizzati con pietra locale.

Intonaco interno:

Tutti i locali sono con intonaco a grezzo e lisciatura a fino.

Intonaco esterno:

Al grezzo e fino su tutte le facciate.

Tinteggiature:

Interni in lavabile, esterni in lavabile al quarzo.

IMPIANTI:

Gli impianti sono a norma all'atto del rilascio dell'agibilità.

- L'Abitazione è servita da caldaia autonoma a gas metano per il riscaldamento e per la produzione d'acqua calda sanitaria.
- I singoli locali sono riscaldati da radiatori in ferro verniciato.
- L'impianto idrosanitario è funzionante ed è servito dalla autonoma caldaia.



- L'approvvigionamento idrico avviene tramite acquedotto.
- Lo smaltimento delle acque nere avviene tramite impianto fognario collegato alla rete fognaria pubblica.
- I bagni sono dotati dei sanitari occorrenti e sono di tipo economico.
- L'impianto elettrico sottotraccia, provvisto dell'interruttore magnetotermico, termina con frutti inseriti in placche metalliche, sono installati anche gli impianti telefonico e TV sufficienti nei vari locali.

AREE ESTERNE:

Recinzioni:

In parte cintata con zoccolo in c.a. e sovrastante rete plastificata.

Aree comuni:

Percorsi pedonali e carrai in ghiaio.

17. **CLASSE ENERGETICA**

Lo scrivente, dopo aver proceduto preliminarmente agli accertamenti sull'immobile ha presumibilmente identificato l'immobile allo stato di fatto rilevato nella classe energetica "F".

18. **DISPONIBILITÀ E OCCUPAZIONE DEGLI IMMOBILI** *(all. doc. 13)*

Dall'accesso eseguito presso l'Agenzia delle Entrate di Treviso sullo stato locativo delle unità si è verificato che non vi sono in essere contratti di locazione o di comodato d'uso intestati agli esecutati quali "dante causa".

Gli immobili sono occupati dal proprietario esecutato e dal proprio nucleo familiare.



19. **MOTIVI DI DEPREZZAMENTO O RIVALUTAZIONE**

Per tutte le analisi sopra indicate:

- vi sono** motivi di deprezzamento riferiti alla naturale vetustà e allo stato di conservazione,
- vi sono** motivi di deprezzamento riferiti al contesto ambientale in cui è inserita l'unità immobiliare oggetto di valutazione,
- non sono stati riscontrati** motivi di rivalutazione, in ordine al valore tipico espresso nella presente stima, così come riferito nella valutazione per metro quadrato,
- sono state valutate** le risultanze sulla sommaria valutazione energetica dell'immobile, riformulando il prezzo unitario (metro quadro), in funzione della presunta classe di appartenenza (F),
- sono stati valutati** gli eventuali costi e oneri di adeguamento.

In particolare la stima ha preso in considerazione i seguenti fattori di apprezzamento e deprezzamento.

- ubicazione
- distanza dal centro abitato
- presenza di mezzi di trasporto pubblico
- vetustà dell'immobile
- stato di conservazione
- grado finitura
- dotazione impiantistica
- mancanza di garage e magazzini

La naturale vetustà, la necessita d'interventi per obsolescenza classificano l'immobile "**in discreto stato**"



20. VALUTAZIONE DEGLI IMMOBILI

20.1. Premesse e aspetti generali per le valutazioni.

Le valutazioni di seguito esposte sono state sviluppate utilizzando il criterio di stima comparativo, laddove, concettualmente, si afferma che l'immobile da stimare a parità d'epoca di riferimento dei prezzi, avrebbe la stessa quotazione dell'immobile di prezzo noto solo qualora i due immobili fossero uguali, nelle medesime condizioni di destinazione di finitura e manutenzione. Nella fattispecie si evidenzia che ciò non accade mai in quanto difficilmente esistono immobili uguali. Per quanto riguarda il libero mercato è stata verificata l'appetibilità del bene nel suo contesto e lo stato del mercato per beni simili in zona.

Si rende quindi necessario apportare quelle opportune correzioni in funzione delle differenze analizzate e/o comparate, ovvero tenendo conto d'ogni caratteristica ritenuta incidentale sul bene da stimare e all'effettiva situazione di domanda e offerta nel mercato delle compravendite, degli affitti e delle costruzioni di beni analoghi.

Più precisamente, è da tenere in considerazione: l'ubicazione, i vincoli, la presenza di reti tecnologiche pubbliche, la prossimità alla viabilità, al verde e ai parcheggi pubblici, alle scuole, alle attività commerciali e ai servizi pubblici in genere, l'obsolescenza economica per fattori ambientali non direttamente riconducibili all'immobile.

In particolare evidenza, per quanto riguarda i beni, è da tenere in considerazione: la destinazione d'uso, l'orientamento, la comodità d'accesso, la tipologia costruttiva, la consistenza, lo stato di manutenzione del



fabbricato, la presenza d'impiantistica conforme alla norma, la presenza di impianti da fonti rinnovabili, la vetustà, il grado di finitura, la classe energetica d'appartenenza, lo scoperto pertinenziale, la capacità edificatoria residua, la difficoltà d'eventuale divisione e frazionamento del bene, la libertà o meno dell'immobile da vincoli quali locazioni o comodati.

20.2. **Criteri di stima.**

Il postulato dello scopo stabilisce che il valore di stima dipende, o se si vuole è funzione, dello scopo per il quale è richiesta la valutazione (*ratio aestimationis*), avendo ogni stima un proprio scopo o ragione pratica che la promuove, in relazione al complesso dei rapporti che intercorrono fra i soggetti, i fatti e il bene oggetto di valutazione. Uno stesso bene inteso in senso lato in un certo momento e un dato luogo, può presentare contemporaneamente diversi valori, ed esattamente tanti quante sono le ragioni pratiche che promuovono la stima.

Dal postulato dello scopo discendono i criteri di stima o aspetti economici in base ai quali può essere valutato un immobile.

L'incarico conferito si riferisce al valore dell'immobile, inteso quale "valore di mercato" da intendersi come valore economico in senso estimativo, diversamente del prezzo al quale lo stesso immobile potrà verosimilmente essere "esitato alla pubblica asta" corrispondente del valore di vendita forzata (*forced value*).

Nella ricerca del valore di vendita forzata (*forced value*) è necessaria, al fine di poter applicare correttamente i procedimenti valutativi necessari alla soluzione del quesito, la definizione del termine "vendita forzata" usato in circostanze nelle quali un venditore è costretto a vendere e/o non è possibile



lo svolgimento di un appropriato periodo di marketing. Il prezzo ottenibile in queste circostanze non può essere previsto realisticamente e non soddisfa la definizione del valore di mercato.

La vendita forzata non è una base di valutazione né un obiettivo distinto di misurazione, ma è una descrizione della situazione nella quale ha luogo il trasferimento.

20.3. **Valore di mercato.**

Il valore di mercato assume essenzialmente che:

- l'immobile sia esposto un tempo sufficientemente lungo su un mercato aperto, ossia sia disponibile per un numero adeguato di eventuali acquirenti e per il vaglio da parte del venditore delle richieste, la durata dipende ovviamente dal tipo d'immobile e dalla dinamica del mercato,
- il compratore e il venditore siano motivati dal proprio interesse (principio edonistico);
- il compratore e il venditore siano bene informati e agiscano con prudenza e in modo indipendente (principio di trasparenza);
- non siano computate nel valore di mercato le spese di transazione (atto, visure, imposte, ecc.) e le spese d'intermediazione.

Il valore di mercato esclude specificatamente la stima di un valore sovrastimato o sottostimato in condizioni o circostanze speciali come un finanziamento atipico, una vendita con patto di locazione, considerazioni o concessioni speciali garantite da qualsiasi parte nella vendita.

Per valore di mercato s'intende l'importo stimato al quale l'immobile sarebbe venduto alla data della valutazione in un'operazione svolta tra un venditore e un acquirente consenziente alle normali condizioni di mercato dopo



un'adeguata promozione commerciale, nell'ambito del quale entrambe le parti hanno agito con cognizione di causa, con prudenza e senza costrizioni.

Per applicare tale metodo di stima si devono eseguire una serie d'accertamenti circa compravendite d'immobili simili a quello oggetto della presente valutazione, effettivamente avvenute in tempi recenti o in vendita e richiedere i prezzi in zona da operatori del settore immobiliare e edilizio.

Il valore commerciale o valore di mercato è un presupposto necessario da valutare per determinare in seguito il prezzo a base d'asta.

20.4 **Prezzo a base d'asta.**

Il prezzo a base d'asta si ottiene detraendo dal valore di mercato i maggiori oneri e disagi che incontra l'aggiudicatario rispetto all'acquisto di un bene immobile nel libero mercato, nonché le incombenze della procedura:

- non si è in grado di consentire all'aggiudicatario di avere accesso all'immobile in tempi rapidi,
- non è quantificabile il tempo necessario per l'emissione del decreto di trasferimento e per l'eventuale liberazione degli immobili,
- la vendita avviene senza le garanzie per i vizi sul bene stabilite per legge,
- la mancata attività di marketing,

inoltre, è opportuno inserire uno sconto per favorire l'acquisto all'asta in alternativa al libero mercato per aumentare platea di possibili acquirenti.

21. **METODI DI STIMA DEGLI IMMOBILI**

Le metodologie estimative qui adottate, tengono conto di un insieme di principi logici, di criteri e di metodi che regolano e quindi consentono una



motivata, oggettiva e generalmente valida stima del valore di beni immobili.

21.1. Metodo semi analitico multi parametrico, per coef. di merito.

La valutazione viene formulata attraverso l'uso di coefficienti di merito da applicarsi ai singoli parametri dell'immobile per consentire di stimare, ogni aspetto tecnicamente apprezzabile, per quanto riguarda l'eventuale edificabilità residua si sono presi a riferimento i valori delle così dette cubature commerciali.

Infine, la valutazione è stata formulata attraverso l'uso di coefficienti (rapporti mercantili) da applicarsi ai singoli vani dell'immobile per consentire di esprimere una relazione sintetica fra il prezzo di una superficie secondaria ed il prezzo della superficie principale.

21.2. Metodo del confronto di mercato

Gli immobili sono stati stimati per mezzo di procedimenti di natura comparativa, in base alle reali caratteristiche e all'effettiva situazione di domanda e offerta nel mercato di beni analoghi per segmento di mercato.

Il metodo si basa sul confronto tra i beni oggetto di valutazione e altri beni ad essi comparabili, recentemente compravenduti o correntemente offerti sullo stesso mercato o su piazze commerciali prossime.

La valutazione della proprietà viene quindi effettuata con particolare riguardo all'ubicazione e alla sua commerciabilità, rapportata ad altri immobili siti nelle vicinanze e più o meno simili, analizzando le condizioni del mercato locale, gli immobili offerti dalle agenzie locali e on line con caratteristiche analoghe (metratura, stato d'uso, finiture, impianti).

L'attribuzione del valore di mercato esposto nella presente perizia, è il risultato degli accertamenti, dei sopralluoghi e dei rilievi, dei costi necessari



di resa in conformità, dell'età, dello stato di conservazione e manutenzione dei beni, delle condizioni di mercato riferite al Comune di **Roncade (TV)** e della zona in cui essi sono ubicati.

22. **IL PIÙ PROBABILE VALORE DI MERCATO**

Oblazioni ed oneri di adeguamento

Le valutazioni unitarie (€/mq.) di seguito riportate, sono al lordo dei costi e degli oneri descritti al capitolo 15.

Il valore complessivo di seguito riportato, è al netto dei costi e degli oneri descritti al capitolo 15.

Pertanto, tenuto conto di quanto riscontrato nei sopralluoghi effettuati, dei rilievi eseguiti, dello stato di conservazione e manutenzione, dell'ubicazione, della capacità edificatoria residua, della classe energetica d'appartenenza, nonché delle condizioni di mercato della zona in cui essi sono ubicati, lo scrivente attribuisce i seguenti valori ai singoli elementi del lotto:

22.1. **LOTTO UNICO**

Immobili oggetto di esecuzione per la quota di 1/1 della piena proprietà:

N.C.E.U. Comune di Castelfranco V. (TV) Sez. B Fg. 1 via Pagnana

m.n.	Sub.	Piano	Cat.	CL.	Consistenza	Tipologia	Rendita
54	3	T-1	A4	3	vani	4	Abitazione Pop. R.€.
54	5	T	F1		mq.	29	Area Urbana R.€.

compreso pertinenze, dipendenze, adiacenze, accessori e accessioni, servitù attive e passive oltre alle relative quote di comproprietà delle parti comuni ai sensi dei titoli di provenienza.



23. VALORE DI VENDITA FORZATA

Dal valore di mercato è opportuno inserire uno sconto per favorire l'acquisto dovuto alla mancata attività di marketing e per aumentare la platea di possibili acquirenti.

Nel caso in esame viene proposto uno sconto del 30% con una previsione di vendita a sei mesi.

Ciò determina l'eventuale valore arrotondato del lotto unico per la piena proprietà composto dagli indicati cespiti di:

23.1. LOTTO UNICO

R.G.E. 533/17 LOTTO UNICO Superfici Esterne Lorde Prezzo d'asta				S. E. L.				VALORI			
	Hm.	m.n. 54 sub. 3	mq.	Lorde	Commerciali			€/mq.	€.	€.	
				per vano	coeff.	per vano	per piano	per sub	630	per vano	per sub
P. TERRA			29,49				29,49	67,88			
Zona giorno	2,34	3,46 x 4,85 + 4,22	mq.	21,00	1,00	21,00			630	13.227	
Bagno	2,17	3,80 x 1,56 + 2,56	mq.	8,49	1,00	8,49			630	5.344	
P. PRIMO			38,39				38,39				
Vano scale	2,70	3,61 x 1,00 + 1,77	mq.	5,38	1,00	5,38			630	3.391	
Camera	2,70	3,61 x 3,95 + 1,68	mq.	15,94	1,00	15,94			630	10.035	
Camera	2,70	2,82 x 5,05 + 2,83	mq.	17,07	1,00	17,07			630	10.749	
Area Scoperta		m.n. 54 sub. 5	mq.	29	0,25	7,23	7,23	7,23	630	4.553	4.553
Capacità edifi. residua			mc.	0,00						0	0
Oneri										- 1.000	- 1.000
Totale			67,88	67,88		75,11	75,11	75,11		46.300	46.300

Valore a metro quadro da porre a base d'asta del lotto unico:

Castelfranco V. (TV) - Periferia - In buono stato - €/mq. 630.

Ciò determina l'eventuale prezzo arrotondato da porre a base d'asta del lotto unico per la piena proprietà composto dagli indicati cespiti di:

Prezzo d'asta della piena proprietà: €. 46.300

diconsi euri – quaranta – sei – mila – tre – cento –

Il valore dell'immobile, **prezzo d'asta**, sarà determinato dal Giudice avuto riguardo del valore di mercato, sulla base degli elementi forniti dalle parti e di quelli che gli può proporre l'esperto nominato ai sensi dell'articolo 569 c.p.c. primo comma.

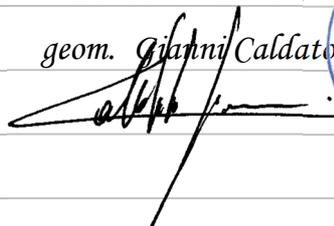


Lo scrivente, precisa che le parti, ben potranno all'udienza di comparizione formulare direttamente al sig. Giudice l'istanza di porre il bene a pubblica asta al prezzo che a loro discrezione riterranno più opportuno (se diverso da quello proposto), non essendo competenza dello scrivente entrare nel merito dell'istanza.

Treviso, 12.05.2020

il Perito Stimatore

geom. *Gianni Caldato*



24.

ALLEGATI

(Tutti riprodotti nell'allegato CD)

doc. 1)	Atto di pignoramento	doc. 09)	Urbanistica
doc. 2)	Visure NCEU	doc. 10)	Autorizzazioni
doc. 3)	Visure NCT	doc. 11)	Rilievi
doc. 4)	Planimetrie NCEU	doc. 12)	Foto
doc. 5)	Estratto mappa NCT	doc. 13)	Doc. acquisita
doc. 6)	Atti di provenienza	doc. 14)	Schede di valutazione
doc. 7)	Visure conservatoria	doc. 15)	Scheda sintetica
doc. 8)	Relazione notarile	doc. 16)	Invio alle parti



25.

LIMITI E RISERVE

In relazione alle verifiche di sanabilità delle difformità registrate sugli immobili, pur nella precipua volontà da parte di questo ausiliario di fornire dati e informazioni complete nel rispetto dell'incarico ricevuto, – in ordine alle limitazioni d'indagine esposte – lo scrivente deve constatare la pratica impossibilità di fornire un quadro dettagliato, esaustivo e definitivo sul punto. Per la natura ed i limiti insiti del mandato rimesso all'esperto, non pare possibile intendere questo finanche teso a sostituire l'espressione che compete per legge agli uffici deputati circa i termini di ammissione delle istanze e l'indicazione dei relativi adempimenti, oneri, sanzioni e pagamenti, manifestazione che gli uffici, alle risultanze delle consultazioni svolte, rimandano all'esito dell'istruttoria conseguente alla presentazione di pratica completa di elaborati scritto-grafici di dettaglio. Alla luce di ciò, nel quadro del rispetto del mandato ricevuto e delle limitazioni rappresentate, quanto contenuto nel presente elaborato è da intendersi formulato in termini orientativi e previsionali e, per quanto attiene gli importi economici, in indirizzo prudenziale, ciò al fine di avere un quadro utile di massima per le finalità peritali. Quanto indicato può essere soggetto a possibili modificazioni ovvero variazioni e che le assunzioni sono state operate in ragione della normativa vigente al momento dell'elaborazione della relazione peritale.

